

TIRRENO Parteciperanno anche Carlo Tansi e Franco Iacucci

Faccia a faccia sul mare pulito con "Ultimo", Irto, De Magistris

di STEFANIA SAPIENZA

TIRRENO - E' tutto pronto per il dibattito online promosso dall'associazione "Mare pulito - Salviamo il Tirreno cosentino". Una iniziativa finalizzata al confronto tra politici ed istituzioni a vari livelli con l'obiettivo di provare a rendere le acque del Tirreno cosentino balneabili, dopo decenni di proteste e abbandoni da parte di turisti e vacanzieri. Da diversi anni, infatti, a causa delle ben note "strisce" maleodoranti che "colorano" di marrone il nostro mare, tanti turisti hanno cambiato meta per le proprie vacanze. Adesso, ancora una volta, nuovi soggetti attivi stanno cercando di ottenere una inversione di tendenza. Da qui il dibattito promosso per domani, alle ore 18, dall'associazione "Mare pulito - Salviamo il Tirreno cosentino". «A rappresentare il centrodestra - hanno fatto sapere gli organizzatori - sarà Antonio De Caprio, capogruppo di Forza Italia dell'attuale consiglio Regionale. Non avendo il centrodestra ancora un candidato ufficiale,

sarà lui a illustrare la linea che questo schieramento politico intenderà seguire a favore del nostro mare». Gli altri partecipanti, che hanno già dato la loro conferma nei giorni scorsi, saranno «Nicola Irto (Partito democratico), Luigi De Magistris e Carlo Tansi (lista civica). Saranno inoltre



Due immagini di repertorio del mar Tirreno, spesso sporco e presumibilmente inquinato

presenti l'assessore alla Tutela ambientale della Regione Calabria, Sergio De Caprio ("Ultimo") e il presidente della provincia di Cosenza Franco Iacucci».

In merito a questa importante iniziativa va ricordato che, nei giorni scorsi, su proposta di Iacucci è stato stipulato un protocollo d'intesa tra: Provincia di Cosenza, Arpacal, Capitaneria di Porto

Coinvolte istituzioni a vari livelli

ed i sindaci dei 21 comuni tirrenici. Ai comuni è stato chiesto di: «Trasmettere la rappresentazione cartografica della propria rete fognaria; informare la Provincia circa lo stato di avanzamento dei nuovi impianti di depurazione; pubblicare un report relativo ai rifiuti prodotti dalla ge-

stione degli impianti; pubblicare un report relativo ai costi energetici del sistema fognario/depurativo».

L'ArpaCal, dal canto suo, «effettuerà e trasmetterà i risultati degli studi analitici sulle acque di balneazione dei comuni», mentre

la Guardia Costiera «individuierà le potenziali fonti inquinanti e gli scarichi abusivi». L'associazione "Mare pulito", in merito alle iniziative poste in essere, tra le altre cose, ha evidenziato come: «Da oltre 20 anni il mare delle coste calabresi, e in particolare modo quello della costa tirrenica cosentina, si presenta in pessime condizioni». Ecco perché «da un'idea di Alessandro Ruvio con l'appoggio di Enrico

Miceli, Giuseppe Dattilo, Luca Boccoli e Andrea Caputo, ha preso vita - tra l'altro - una pagina facebook, composta da un gruppo di semplici cittadini che, coadiuvato da professionisti nel campo della depurazione, gestione delle acque e

Corsa contro il tempo in vista dell'estate

altri settori, chiede ai responsabili politici un mare migliore, sano e pulito. L'intento è di creare un luogo in cui riunirci, confrontarci e dialogare con cognizione di causa sulla salute del nostro mare». C'è un'altra associazione che, parallelamente "Mare pulito - Salviamo il Tirreno cosentino", sta portando avanti iniziative con la stessa finalità. Si tratta di "Amici del Mare" (servizio di spalla, ndr)

TIRRENO Confronto con esperti

«Urgono interventi risolutivi contro l'inquinamento»

TIRRENO - L'associazione scientifica "Amici del Mare", con sede legale in Catanzaro ma operativa in tutte le Province calabresi, con particolare riferimento al territorio tirrenico cosentino, il 29 marzo scorso ha svolto un tavolo sociale, denominato "Catarsi", per «individuare, analizzare, monitorare e cercare di risolvere le criticità dell'inquinamento marino che interessa da molti anni alcune zone della Calabria». L'evento, organizzato da Giorgio Zicarelli, vice presidente dell'Associazione, si è svolto con inizio alle ore 17.30, su piattaforma Zoom meeting ed ha avuto - riferiscono gli organizzatori - «molto successo». L'associazione scientifica "Amici del Mare", autorizzata con decreto dirigenziale dalla Regione Calabria numero 4212 del 14 aprile 2020, continua nella sua azione di sensibilizzazione e coinvolgimento con la nobile finalità di raggiungere un difficile obiettivo: riavere il mare pulito così com'era diversi decenni fa. Durante il confronto, dopo ampia discussione tra gli intervenuti, sono emerse varie criticità del sistema e, pertanto, si è deciso, unanimemente, tra tutte le Autorità e professionisti intervenuti, di dare il via al progetto "Ricerca", ideato dall'Associazione guidata da Zicarelli e capitanato dal socio e consulente scientifico, biologo marino dell'Università di Pisa, professor emerito Francesco Luigi Cinello. «Un grazie a tutti i partecipanti ed in particolare al Capo di

Stato Maggiore della Guardia di Finanza, Colonnello Marco Grazioli; al Sindaco di Fuscaldo, architetto Gianfranco Ramundo, che nonostante i propri impegni istituzionali ha tenuto a partecipare fattivamente al tavolo sociale, dimostrando alto interesse al tema del mare pulito», ha comunicato il dottor Zicarelli. Estendendo i suoi ringraziamenti alla delegazione turca di esperti: l'ingegner Mustafa Tolay, la professoressa Nevin Ozkan e la professoressa Setenay Asli Sopaci, che sostengono attivamente il comune progetto internazionale "Ricerca". Giorgio Zicarelli, collega carabiniere in congedo dell'assessore regionale all'ambiente, Colonnello Sergio De Caprio, il Presidente ed il Consulente Tecnico dell'Associazione, dottor Christian Massara, e professor Alberto Massara, ed il Sindaco di Fuscaldo si sono riservati di invitare l'assessore a Fuscaldo al fine di poter partire celermente e prima della stagione estiva 2021, con interventi risolutivi pilota, proprio dal mare di Fuscaldo», è stato fatto presente. Ed, infine, Zicarelli ha concluso: «E' tempo di cambiamento, di finire di parlare dell'inquinamento del mare, bensì di parlare con esso. Ma per ottenere un mare pulito, è necessario cooperare tutti insieme, e trovare i necessari finanziamenti che consentiranno, in un tempo non troppo lontano, di rivedere e vivere il mare calabrese, come un trentennio fa».

S. S.